

Studi internazionali (International Studies) – SMA 2023

(discussione e approvazione in seno al CULM, seduta n. 5 del 22 novembre 2023)

Gruppo di Lavoro

- Prof. Leopoldo Nuti (Coordinatore)
- Dott. William Aldo Giordano (Delegato dei Rappresentanti degli Studenti in CdD)
- Prof. Fabio Pasquali (Economista)
- Prof. Francesco Maiolo (Tutor del CdS)
- Prof.ssa Giordana Pulcini e Prof. Niccolò Petrelli (Delegati del Coordinatore per AQ)
- Dott.ssa Leila Tavi (Segretaria CULM)

Durante il processo di riesame sono stati, inoltre, consultati:

- Prof. Giovanni Mario Ceci (Commissione Paritetica)
- Prof. Flavio Silvestrini (Responsabile della AQ di Dipartimento)

Il Gruppo di Lavoro si è riunito per la discussione dello schema del commento sintetico come segue:

- 17 novembre 2023 ore 14.30 riunione telematica
- 20 novembre 2023 ore 12.00 riunione telematica

Nell'intervallo tra le riunioni, il GdL ha mantenuto un contatto costante attraverso il sistema di messaggistica istituzionale di riferimento.

I dati riportati nella presente Scheda di Monitoraggio Annuale sono quelli prodotti da ANVUR e MUR (data di estrazione 30/09/2023) e sono relativi agli anni 2018-2022. Il presente commento sintetico è stato discusso collegialmente e approvato nella riunione del CULM del 22.11.2023.

Breve commento sugli indicatori

1. Carriere degli studenti

Il CdS, operativo dal 2017, si mantiene su una media di circa 30 immatricolati e 70 iscritti (di cui circa 55 regolari ai fini del CSUD), avendo ormai definito una dimensione stabile di studenti. Nel 2022 si è registrata una lieve flessione di immatricolati (24, contro una media 2018-21 di 30), ma le proiezioni basate sulle pre-richieste pervenute fanno prevedere almeno 40 immatricolati circa nel 2023, con un forte balzo verso un valore finora mai raggiunto da questo CdS.

Per quanto attiene più in generale la carriera degli studenti, in sintesi gli indicatori chiave¹ esprimono quanto segue:

Mantenimento della presenza nel CdS

- Indicatore iC14 (studenti che proseguono nel II anno del medesimo CdS): 88,9% nel 2022, allineato rispetto al dato dell'Ateneo e dei riferimenti territoriali e nazionali di corsi omologhi
- Indicatore iC16bis (studenti che proseguono nel II anno del CdS avendo conseguito i due terzi dei crediti): 55,6%, in peggioramento rispetto al 2021 ma in linea con i valori dei dati di comparazione

¹ Si fa riferimento al Modello AVA 3, nel quale viene definito (pag. 24) il Set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei corsi di studio. La serie storica 2017-21 (o ultimo anno disponibile) degli indicatori del set minimo per il CdS è riportata al termine di questo capitolo.

Indicatore dei conseguimenti nel primo anno

- Indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire): 77,8% nel 2021 (ultimo anno disponibile), con un miglioramento rispetto all'anno precedente e valori decisamente superiori ai *peers* territoriali e nazionali (67,3%) e a quello medio dei CdS di Roma Tre (61,9%).

Indicatori chiave di carriere degli studenti riferiti alla laurea

- Indicatore iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso): prosegue tra il 2021 e il 2022 il miglioramento dell'indicatore, già registrato nell'anno precedente (rispettivamente +10% e + 29% nei due anni), per un valore pari all'82,6%, molto superiore alle medie di riferimento (53% per Roma Tre e 76% per gli atenei dell'area geografica);
- Indicatore iC17 (Percentuale di immatricolati che si laurea entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS): il dato risulta inferiore nell'ultimo anno;
- Indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati nell'AA 2019-2020 che si laurea nel CdS entro la durata normale del Corso): valore in linea con la media d'Ateneo e leggermente inferiore alle medie nazionali e regionali (c.a 61%).

Dopo i risultati registrati dalla prima coorte di studenti del nuovo CdS, tutti laureati in corso, il periodo di assestamento negli indicatori chiave delle carriere degli studenti può considerarsi terminato: *International Studies* presenta in pratica tutti dati positivi, mediamente migliori rispetto all'Ateneo e per vari indici anche rispetto ai riferimenti nazionali e regionali.

2. Attrattività e internazionalizzazione

Il CdS mantiene una componente di internalizzazione, ma più per l'apporto di immatricolati provenienti da atenei all'estero (12,5%, indicatore iC12, superiore alla media di Ateneo e di CdS comparabili nell'area geografica) che per i crediti conseguiti all'estero dai suoi iscritti: per quest'ultimo indicatore (iC11) si registra nel 2021 un valore nullo, rispetto a una media del 3,6% degli anni 2018-21.

3. Occupabilità dei laureati

I percorsi post-universitari dei laureati in questo CdS (indicatori i07, i07bis e i07ter) sono disponibili per il 2021 e 2022, con un valore è pari al 75% per i due anni, di poco inferiore rispetto a quello medio per i corsi di questo tipo erogati nei dipartimenti di Scienze Politiche e per i corsi di Roma Tre.

4. Quantità e qualificazione del corpo docente

L'analisi degli indicatori chiave e di altri indici evidenzia quanto segue per quanto riguarda quantità e qualità del corpo docente:

- Indicatore iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata): il valore del 2022, 63,3% evidenzia una lieve flessione nell'ultimo anno, pur rimanendo allineato ai riferimenti di confronto (poco inferiore al valore di Ateneo e vicino ai valori dei CdS analoghi in regione e a livello nazionale);
- Indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza): 21,5, valore stabile negli ultimi due anni e superiore del 20% circa rispetto ai riferimenti di confronto;
- Indicatore iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza): il rapporto è migliorato, con 7,3 studenti/docente nel 2021 rispetto ai 9,1 nel 2020.

Nel complesso, per qualità e qualificazione del corpo docente i valori registrati nell'ultimo anno confermano il posizionamento del CdS nella media generale.

5. Soddisfazione di studenti e laureati

Il CdS *International Studies* presenta una rilevazione di cinque anni di soddisfazione degli studenti dei laureati con l'indicatore iC25, (Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS) che assume un valore medio del quinquennio intorno al 90% (85% nel 2022). Questi valori sono leggermente inferiori a quelli dell'Ateneo e ai *peers* dell'area regionale (valori di iC25 pari rispettivamente a 95,2% e 90,5%).

Indicatore	Contenuto	Studi Internazionali					
		2017	2018	2019	2020	2021	2022
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso		100,0	89,5	57,7	63,6	82,6
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	84,6	68,2	57,6	79,4	77,8	n.d.
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	92,3	85,0	90,5	87,5	88,9	n.d.
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	84,6	70,0	52,4	68,8	55,6	n.d.
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio			92,3	75,0	61,9	n.d.
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	61,9	48,5	50,0	78,9	66,7	63,3
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso		61,5	45,0	47,6	43,8	n.d.
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	5,0	3,5	5,0	10,2	22,1	20,9
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) solo per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza	0,6	1,8	2,4	4,7	9,7	7,3

Punti di forza

Giunto al sesto anno dalla sua istituzione, il CdS manifesta una sostanziale stabilità di immatricolati e iscritti e pre-iscrizioni in crescita per l'anno accademico 2023-24: il primo punto di forza di *International Studies* è la sua capacità di consolidare un'offerta didattica in lingua inglese che dimostra un alto grado di soddisfazione da parte degli studenti (iC25), in grado di incentivare un percorso di studi regolare e di assicurare uno sbocco professionale di breve e medio periodo in linea con CdS comparabili (iC07, iC07BIS e iC07TER, iC26, iC26BIS e iC26TER). Tutti gli indicatori di regolarità, soddisfazione e occupabilità sono allineati ai riferimenti di Ateneo e di area, o migliori, a conferma che questo CdS basato su 30-40 immatricolazioni e 15-20 lauree annue ha ultimato la fase di avvio ed è ora una componente consolidata dell'offerta formativa di Scienze Politiche. Notevolmente migliorata l'attrattività del CdS, con il 75% di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo, in progressiva crescita nell'ultimo triennio e con percentuali decisamente superiori alle medie di riferimento (iC04).

Criticità

Pur in un quadro positivo, si registrano alcune criticità. La prima è la variabilità negli anni delle attività svolte all'estero da iscritti a questo CdS (iC10 e iC10BIS: incidenza del CFU conseguiti all'estero per studenti e per laureati); il fenomeno non riguarda gli iscritti al CdS provenienti da atenei esteri, il cui numero si mantiene relativamente costante, ma andrebbe aumentato, trattandosi di un CdS a vocazione internazionale (iC12). La seconda criticità, limitatamente al 2021, vede la diminuzione della percentuale di iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01), con un passaggio dal 70,3% del 2020 al 53,2% del 2021. Il fenomeno è circoscritto al solo 2021, anno in cui, rientrata l'emergenza pandemica, si è tornati alla didattica frontale in aula per questo specifico CdS, disincentivando, data la natura della metodologia d'insegnamento e di verifica, la modalità mista di frequenza (in presenza e da remoto). Presentando il CdS un alto numero di studenti fuori sede, molti di loro non hanno avuto tempi delle difficoltà a trovare un nuovo alloggio a Roma e questo potrebbe aver portato dei ritardi nel percorso di studio. Questa diminuzione di CFU in carriera potrebbe, a sua volta, essere stata la causa di una flessione registrata nel 2021 di coloro che si laureano entro gli anni previsti

o entro un anno da tale termine. Nel 2022, quando si è tornati a una normale vita universitari, i valori relativi alla regolarità delle carriere sono ritornati, almeno per coloro che si laureano entro la durata normale del CdS, infatti, superiori alle medie di riferimento (iC02: 82,6% per IS; 53,0% per la media di Ateneo, 76,2% per la media d'area geografica e 72,1% per la media nazionale).

Obiettivi

Obiettivo 1 (iC10 e IC10BIS)

- Aumentare almeno del 10% entro un biennio il numero di studenti iscritti al CdS che conseguono crediti all'estero durante la loro carriera universitaria.

Obiettivo 2 (iC12)

- Aumentare almeno del 10% entro un biennio il numero di studenti che si immatricolano con un titolo estero.

Obiettivo 3 (iC01)

- Aumentare almeno del 10% entro un biennio il numero di studenti iscritti nella durata normale del CdS che acquisiscono almeno 40 CFU nell'a.s.

Azioni proposte

Azione 1 (iC10 e IC10BIS)

- Avviare un monitoraggio sistematico per capire, attraverso questionari mirati, le cause del fenomeno, prestando particolare attenzione alla discrepanza temporale tra il calendario accademico del nostro Dipartimento e quello degli Atenei stranieri partner. Contestualmente, incentivare la partecipazione ai bandi Erasmus e agli altri bandi di mobilità internazionale attraverso l'organizzazione di eventi mirati a questo scopo.

Azione 2 (iC12)

- Potenziare le attività di promozione del CdS e di orientamento in ingresso a partire da febbraio 2024, per permettere agli studenti provenienti da Paesi extra-europei di espletare le procedure per la richiesta del visto e per garantire che l'Ufficio Studenti con Titolo Estero riesca a effettuare i controlli formali sulla documentazione in tempo per l'inizio delle lezioni a ottobre 2024.

Azione 3 (iC01)

- Analizzare i dati a disposizione della Commissione Paritetica e somministrare un questionario specifico, attraverso cui indagare anche le difficoltà incontrate dagli studenti durante l'emergenza sanitaria. I risultati saranno analizzati e commentati dal Gruppo AQ del CULM entro novembre 2024, per comprendere le cause del fenomeno e proporre, nella SMA 2024, eventuali azioni da intraprendere per rimuovere gli ostacoli all'acquisizione di almeno 40 CFU in carriera per anno solare.